

EVENTI

ALL'AUTOPROMOTEC

IL FUTURO È GIÀ OGGI

“La stazione di servizio del futuro è già quella di oggi” così Renzo Servadei, Amministratore Delegato di Autopromotec, presenta la rassegna che aprirà i battenti a Bologna Fiere dal 25 al 28 maggio. E anche autolavaggi e car care avranno un ruolo di primo piano.

Renzo Servadei, Amministratore Delegato di Autopromotec, sta vivendo con entusiasmo i giorni che mancano all'inaugurazione della 29a fiera biennale internazionale dei servizi al mondo automotive, che torna in presenza dopo una lunga serie di incontri virtuali che non ne hanno minimamente scalfito il suo ruolo di leader del settore.

La nuova frontiera

“Autopromotec ha un’ottima collaborazione con Federlavaggi – entra subito nel merito Servadei –, insieme abbiamo sviluppato questa interessante situazione dove la zona Federlavaggi, all’interno del padiglione 25 dedicato alle attrezzature e ai prodotti per le stazioni di servizio, gli autolavaggi e il car care, sarà molto caratterizzata, in modo tale che l’operatore avrà ben chiaro di entrare in un’area iper-specializzata, dove potrà incontrare molti dei migliori operatori dell’autolavaggio. Contemporaneamente, l’essere inserita in un contenitore dove ci sono buyer da tutto il mondo dell’aftermarket e dell’automotive consentirà di avere un panorama internazionale a 360 gradi e questo amplificherà ulteriormente la visibilità degli espositori. I buyer specialisti che visiteranno l’area Federlavaggi, e naturalmente tutto il Padiglione 25, avranno una visione davvero completa dello stato dell’arte del settore. Credo che l’interesse per i lavaggi, e in generale per il ‘car care’, sia sempre maggiore anche perché se un tempo l’auto la si teneva pulita essenzialmente per un fattore estetico, adesso per chi ha l’auto con le telecamere di supporto alla guida il lavaggio è diventato funzionale anche alla sua sicurezza: se la telecamera è sporca l’auto comunica che la disattiva finché non viene pulita. Tant’è vero che il Padiglione 25 è ‘sold out’ e abbiamo riscosso come sempre un grandissimo interesse”.

“La superficie dell’area destinata all’au-

tolavaggio è uguale a quella del 2019 – ricorda Servadei –, l’ultima edizione in presenza, ed è un risultato più che positivo. Stiamo parlando, in questo caso, di cleaning vero e proprio: se però prendiamo in considerazione la stazione di servizio nel suo complesso, inserita anche nel contesto della distribuzione carburanti, abbiamo un’altra area nel padiglione 28 dove si trovano le compagnie petrolifere, presenti soprattutto con i prodotti lubrificanti. Possiamo dire che ci sono tutte e questa è un’altra grande novità. Noi abbiamo indicato genericamente ‘Lubricants’, ma all’interno ci saranno Petronas, Shell e molte altre che, oltre ai lubrificanti, presenteranno altri aspetti della rivoluzione che sta investendo le aree di servizio. Per esempio, Shell sta ricomprando stazioni di servizio e ricostituendo la sua rete, non solo per erogare carburanti tradizionali, ma anche per installare punti di ricarica elettrica con tutta una serie di servizi. Tante altre realtà, con la loro presenza in fiera racconteranno come questi settori non sono solo legati alla

distribuzione di carburanti fossili, ma sono attivi anche nelle nuove energie e nelle alimentazioni alternative e quindi proporranno molte delle soluzioni che stanno sviluppando. La stazione di servizio del futuro è già quella di oggi perché, si parla tanto di futuro ma, in realtà, sono soluzioni che vengono già implementate e richiedono una serie di servizi integrati che vanno dalla distribuzione dell’energia, che vuol dire soprattutto elettrificazione. Forse per parlare di idrogeno è un po’ presto, ma di certo le trazioni elettriche saranno protagoniste, senza dimenticare gli altri servizi: perché, lo sappiamo bene, le stazioni non si basano solo sulla vendita del carburante ma anche, forse soprattutto, su altro. La transizione ecologica determinerà inevitabilmente una mutazione: pensiamo a quello che dovranno fornire alle colonnine di ricarica le coperture fotovoltaiche dei parcheggi e tutto quello che ne consegue. Ci sarà un interesse vero, non solo un interesse di marketing. Anche il networking sarà centrale: la gente dopo quasi tre anni attende con ansia la prima



Renzo Servadei

grande fiera internazionale in presenza e, banalmente, avrà molta voglia di rivedersi. Oltre a questo, ci saranno delle proposte veramente innovative, tanto che si fa prima a dire cosa non è cambiato rispetto a quello che è cambiato”.

Un mondo in evoluzione

“Molti mi chiedono se il gestore di un’area di servizio può ancora puntare sulla piccola manutenzione – argomenta Servadei -. A mio parere dobbiamo fare un ragionamento a monte: la piccola manutenzione e quella più impegnativa stanno prendendo strade diverse. Le auto moderne diventano sempre più sofisticate e per avvicinarsi a questo tipo di manutenzione è necessario, oltre ad attrezzature e competenze, disporre dei dati tecnici necessari per poter eseguire determinati interventi, anche se all’apparenza banali. Tant’è vero che la tendenza in generale delle officine è quella

di aggregarsi in reti, sotto l’egida di produttori o grandi componentisti indipendenti, per avere quella serie di informazioni e banche dati indispensabili per poter materialmente operare sulle auto. Tutto questo genera nuove competenze: per esempio, mentre un tempo cambiare un faro, un intervento dovuto al classico mini-tamponamento da semaforo in cui si rompeva vetrino e lampadina e che con poche lire si poteva risolvere, oggi non è più così immediato. Se si rovina un fanale di quelli recenti, oltre al costo del pezzo che è elevato, si deve trovare un centro specializzato che lo sostituisca. Questo è l’esempio più banale, se poi ci sono dei malfunzionamenti elettrici o meccanici è anche più complesso. Nonostante questo, si apre però tutta una serie di opportunità per la piccola manutenzione e a questa sono dedicati ben quattro padiglioni di ricambi aftermarket: quindi tergcristalli, filtri,

batterie... Non dobbiamo dimenticare che il parco circolante datato è ancora molto consistente, come è stato spiegato nella conferenza di Gipa a Milano (Vedi box a fine articolo – Automotive Aftermarket Intelligence). Dai numeri presentati siamo poco sotto i 40 milioni di auto in circolazione e i nuovi veicoli elettrici, tra elettrico puro e plug-in, rappresentano circa il 4%, anche se in crescita decisa: quindi, le auto tradizionali sono ancora molte e la cosiddetta riparazione veloce ha ancora ragione d’essere. Semmai il tema importante, che verrà trattato ad Autopromotec, è il personale: per poter fare queste riparazioni, per quanto semplici, occorre comunque avere personale formato e competente. Sarà proprio questo il tema di uno dei convegni all’interno della fiera, perché bisogna fare in modo che i giovani si riappassionino a questo tipo di attività.”



Grande affluenza di pubblico

“Prevediamo tanto pubblico – conferma con soddisfazione Servadei -, gli hotel a Bologna nei giorni di Autopromotec sono pieni o molto vicini all’esserlo, per cui invitiamo tutti gli operatori ad affrettarsi. Noi consigliamo di fermarsi almeno due giorni, perché in un solo giorno si rischia di non vedere tutto quello che proponiamo: non solo il settore dedicato all’autolavaggio e alla distribuzione petrolifera, ma anche le novità delle carrozzerie e dei ricambi, poi gli pneumatici, solo per citare alcuni settori. Quando si parla di affari si fa presto a fissare due o tre appuntamenti in una fiera che è enorme, all’interno della quale ci vuole tempo per spostarsi da un padiglione all’altro. Il nostro consiglio è di preparare la visita con grande anticipo, capire bene cosa si vuole vedere, di non limitarsi ai prodotti perché c’è anche una parte di convegnistica molto interessante, che può dare indicazioni su come investire e presenterà varie prospettive e punti di vista. Chi viene in fiera deve cercare di individuare le innovazioni tecnologiche veramente importanti e così definire, in base alle proprie possibilità, quali investimenti effettuare. Per agevolare ulteriormente i visitatori, quest’anno abbiamo predisposto un portale di ricerca e prenotazione di voli e hotel a tariffe riservate proprio al nostro pubblico, a cui si accede attraverso il sito di Autopromotec. È stato progettato proprio per questo scopo e può essere un valido strumento per trovare la soluzione giusta a prezzi interessanti, gestito da una grande agenzia d’affari di Bologna. Sul sito è già possibile **richiedere il biglietto di ingresso gratuito**: mi preme sottolineare questo aspetto per-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ché è un concetto che sembra banale ma non lo è, rappresenta uno dei “segreti” di Autopromotec. Ricordiamo inoltre ai lettori che è opportuno registrarsi in anticipo, perché vogliamo evitare che ci siano assembramenti all’ingresso. Ecco perché è indispensa-

bile effettuare la registrazione e stampare il biglietto o scaricarlo sul telefono prima di arrivare agli ingressi di Autopromotec. Abbiamo predisposto tutto in modo da evitare per quanto possibile file e contatti. Da aprile, per altro, si può entrare in fiera **senza**

Green Pass che però, nel momento in cui parliamo (metà aprile, ndr), serve per assistere ai convegni e agli eventi al chiuso, oltre che nelle aree dedicate alla ristorazione. Tutte disposizioni che puntano proprio ad avere una manifestazione in sicurezza e con presenza al 100%. Ovviamente il nostro consiglio è sempre quello di controllare con attenzione prima di arrivare in fiera gli aggiornamenti delle normative, che pubblichiamo regolarmente sul nostro sito e canali social”.

Le opportunità per i gestori

“Per gli operatori delle aree di servizio Autopromotec è un’occasione da non perdere – conclude Servadei –, perché trovano tutto il loro mondo: dagli autolavaggi alla distribuzione carburanti e nuove trazioni, oltre a tutta la parte aftermarket che può servire per le riparazioni, i lubrificanti e gli shop. Senza dimenticare i convegni di altissimo livello dove interverranno esperti da tutto il mondo. Ricordo a tutti gli espositori del settore degli autolavaggi e non solo, che hanno a disposizione lo strumento della **‘e-card’**, un invito elettronico con il quale l’espositore può invitare direttamente i propri clienti, facendo avere loro un invito personalizzato. Se Autopromotec è diventata una fiera leader a livello internazionale è anche per queste attenzioni verso gli espositori. Un’altra opportunità importante che desidero ricordare è la possibilità di trasformare il proprio pass di ingresso in biglietto da visita elettronico: per i visitatori che hanno rilasciato i relativi consensi legati alla privacy, l’espositore può raccogliere i dati di quanti hanno visitato il suo stand in maniera molto semplice, scansionando tramite l’App



L'INTERNAZIONALITÀ DI AUTOPROMOTEC 2022 CONFERMATA DAI DATI PRELIMINARI SULL'INCOMING

Come affermato da Renzo Servadei nella nostra intervista, l’edizione 2022 di Autopromotec sarà una manifestazione internazionale. Con una quota di espositori internazionali di circa il 25%, un importante numero di buyer provenienti da oltre 30 Paesi e una forte previsione di operatori professionali esteri in arrivo a Bologna, la prossima edizione di Autopromotec si preannuncia una manifestazione internazionale, caratterizzata da una forte impronta europea. Un importante contributo arriva dalla cooperazione con Regione Emilia-Romagna che, grazie al fondo per la promozione internazionale delle rassegne fieristiche sul territorio, porterà in fiera circa 50 delegati provenienti da diversi paesi del Sud America, dall’India, dagli Emirati Arabi, oltre che dalla Turchia e dai Balcani. Grazie poi al contributo di ICE Agenzia, organismo per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane facente capo al Ministero

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Autopromotec è stata inserita tra i grandi eventi fieristici di rilevanza internazionale. In arrivo a Bologna, sulla base di questo riconoscimento, circa 90 delegati provenienti da oltre 30 mercati ad alto potenziale in tutti i continenti. Anche l’accordo rinnovato con Enterprise Europe Network, rete attiva in tutto il mondo per il supporto alla promozione internazionale delle imprese, offre un ulteriore apporto in termini di visitatori professionali esteri per Autopromotec 2022, con circa 20 delegati in partenza dall’area dell’Est-Europa e dei paesi Baltici. Parallelamente al supporto istituzionale, l’internazionalità di Autopromotec 2022 è assicurata anche dal rapporto inter-associativo che da sempre rappresenta una delle leve fondamentali della manifestazione, che vanta relazioni strette con le associazioni di categoria non solo italiane ma a livello globale.

CHI È GIPA

GIPA è un'azienda specializzata nell'analisi del mercato aftermarket di tutto ciò che circola, studiando quindi i mercati auto, due ruote, veicoli commerciali leggeri e truck. Vanta una presenza in più di 30 Paesi e quattro continenti e ha un solo interesse: il post-vendita dei veicoli a motore. È un'organizzazione indipendente e il suo punto di forza è il portafoglio clienti. È formata da un team di professionisti specializzati nell'aftermarket automotive e in analisi statistiche con più di 100 mila interviste fatte-face e più di 200 studi ad hoc ogni anno.

Autopromotec il QR Code stampato sul biglietto di ingresso dei visitatori. Funziona come un vero e proprio biglietto da visita. All'ingresso, naturalmente, i visitatori troveranno in omaggio il porta badge affinché tutti possano avere il proprio biglietto ben conservato, in modo da facilitare l'espositore nella raccolta dei dati. Insomma, tutto è progettato per il business.

Sul fronte della presenza straniera la partecipazione è importante, a parte alcune situazioni particolari, legate per esempio all'impossibilità di alcuni espositori di uscire dal proprio Paese, come la Cina o coloro che sono in zona di guerra. Abbiamo molti padiglioni esauriti, come sempre qualche azienda che si allarga, nuove aziende che arrivano. Anche tutto il reparto carrozzeria è 'sold out' ed è un altro settore di grande rilevanza, e un altro argomento di interesse per i lettori di Area di Servizio, perché coinvolge anche il ripristino degli interni e la loro pulizia profonda. Nei ricambi c'è qualche new entry, e lo stesso accade per le attrezzature. Arriveranno poi diverse associazioni internazionali da molte parti del mondo, come la European Garage Equipment Association, che farà la sua riunione annuale a Bologna il giorno prima dell'apertura di Autopromotec, ma potremo contare anche sulla presenza di importanti associazioni di settore italiane, come **Federmetano**. Ci saranno poi le organizzazioni di concessionari di veicoli che organizzano una serie di eventi, così come saranno presenti le società di noleggio, un'altra categoria molto interessante per chi opera nella pulizia dell'auto. In conclusione, siamo molto soddisfatti e sicuri della riuscita della manifestazione".

Massimo Cicalini

GIPA incontra la Stampa

Non sarà mica la prima crisi dell'auto?

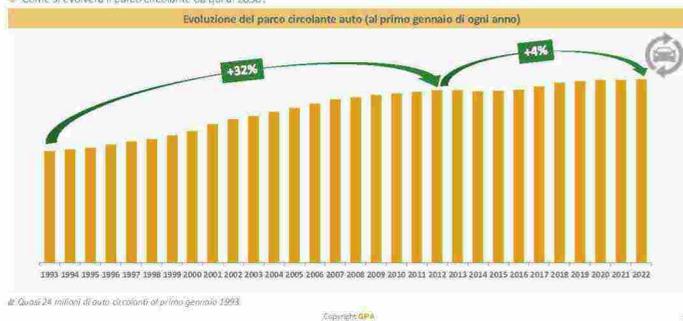
- La pandemia ha provocato un crollo dell'immatricolato già osservato in occasione di altre crisi storiche.
- La crisi 2011-2016 è costata 4 milioni di vetture destinate al rinnovo del parco; la crisi in atto è già cesata da un milione di vetture.



GIPA incontra la Stampa

Il parco circolante GIPA più grande di sempre!

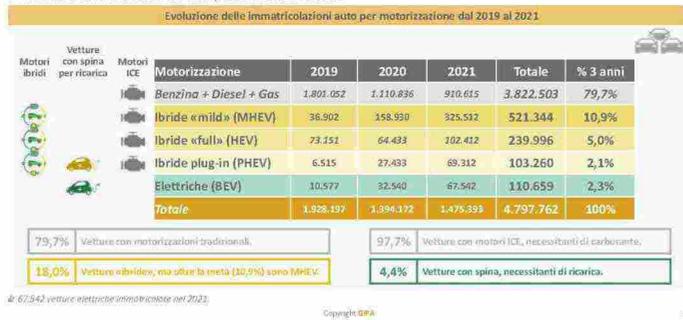
- La crescita del parco non si è quasi mai arrestata (lievi flessioni solo nel biennio 2013-2014); ma ha cambiato il proprio ritmo.
- Come si evolverà il parco circolante da qui al 2030?



GIPA incontra la Stampa

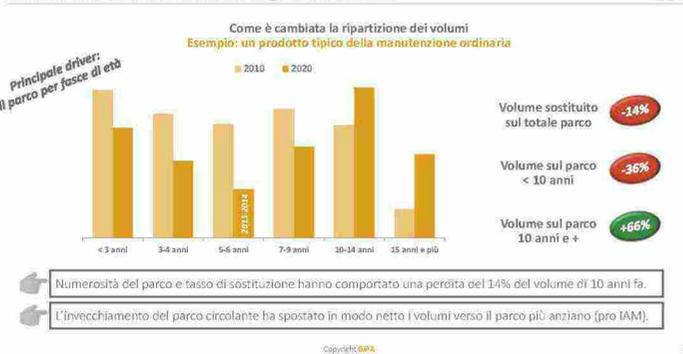
Le nuove motorizzazioni iniziano a farsi vedere

- Analizzando l'andamento delle immatricolazioni dell'ultimo triennio, il 97,7% delle vetture ha sempre una motorizzazioni ICE.
- Il 60% delle ibride è costituito da «mild», la cui offerta è in crescita.



GIPA incontra la Stampa

Perché l'IAM è andato così bene negli ultimi 10 anni?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150372